



# COMUNE DI ROCCA SUSELLA

PROVINCIA DI PAVIA

---

## GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.6 DEL 11/01/2018

OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018/2018/2020 E RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI - SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2018/20 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ADOZIONE.

L'anno **duemiladiciotto** addì **undici** del mese di **gennaio** alle ore **tedici** e minuti **quindici** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Barzon Pierluigi - Sindaco	Sì
2. Pette' Silvia - Vice Sindaco	Sì
3. Sturla Luciano - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dr. Bellomo Daniele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Barzon Pierluigi** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018/2018/2020 E RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI - SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2018/20 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ADOZIONE.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- i Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e dell'articolo 18 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" da parte dei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella delle funzioni " di cui all'art. 14 comma 27 lettere A, B, C, D, E, F, H, I, L e L bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, e ss.mm.ii. nonché dei servizi valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità mediante costituzione di ufficio unico
- con deliberazioni della Giunta dell'Unione è stata approvata la struttura organizzativa relativa alle seguenti funzioni/servizi conferiti dai comuni all'Unione dei comuni "Borghi e valli dell'Oltrepò"
- con deliberazioni della Giunta dell'Unione è stata approvata la presa d'atto trasferimento all'Unione del personale assegnato ai servizi conferiti dai comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella ed è stata definita la dotazione organica dell'Unione dei comuni
- con i decreti del presidente dell'unione sono stati nominati i responsabili di servizio dell'unione;
- ai responsabili di servizio, nominati dal Presidente, spetta, in particolare, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche con riguardo agli enti che costituiscono l'unione in considerazione del conferimento delle funzioni all'unione stessa.

VISTO lo Statuto dell'unione ed in particolare

- **l'articolo 1 (Istituzione dell'Unione dei comuni lombarda "Borghi e Valli D'Oltrepò"** che prevede, tra l'altro, che l'Unione ha autonomia finanziaria, di entrata e di spesa, e la esercita nel rispetto delle disposizioni vigenti (comma 8) e che all'Unione sono conferite dai Comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite (comma 10)

- **l'articolo 10 (Modalità di ripartizione di spese ed entrate) che prevede**

1. Le spese generali dell'Unione, al netto delle contribuzioni della Regione o di altri enti pubblici, vengono ripartite, tra tutti i Comuni aderenti, secondo un principio equamente proporzionale alla popolazione residente al 31 Dicembre del secondo anno precedente a quello di riferimento ed alla estensione territoriale di ciascun Ente.
2. Le spese relative ai singoli servizi e funzioni vengono ripartite in base ai criteri previsti dalle deliberazioni di cui al precedente articolo 9, in ragione anche della natura e dei bacini d'utenza di ciascun servizio. I relativi introiti, derivanti da funzioni e servizi, confluiscono nel bilancio dell'Unione e contribuiscono a determinarne il risultato della gestione.
3. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi da parte della non integralità dei Comuni, per ciascun servizio o funzione conferita viene predisposto un apposito centro di costo, nell'ambito del bilancio dell'Unione, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, allo scopo di poter rilevare la gestione contabile del servizio e di determinare, quindi, le relative spese ed i criteri di riparto. In questo caso, il risultato della gestione coinvolgerà, esclusivamente, i Comuni che hanno conferito i servizi.

- **L'articolo 43 (Finanze dell'unione) che prevede, tra l'altro, che**

1. *L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.*
2. *L'Unione dispone di autonomia impositiva propria in materia di tasse, tariffe e contributi afferenti ai servizi gestiti direttamente.*
3. *Le risorse occorrenti per il funzionamento dell'Unione sono reperite, oltreché con i proventi di cui al comma 1, attraverso le contribuzioni di Regione, Provincia ed altri Enti Pubblici, attribuite in forza di legge o per l'esercizio di attività delegate o trasferite ad altro titolo. In particolare, all'Unione competono entrate derivanti da:*
  - a) *tasse, tariffe e contributi sui servizi affidati nell'ambito delle funzioni trasferite dai Comuni;*
  - b) *trasferimenti e contributi dello Stato, della Regione e degli Enti Locali;*
  - c) *trasferimenti delle risorse dei Comuni partecipanti per l'esercizio delle funzioni e dei servizi*
  - d) *trasferiti;*
  - e) *contributi erogati dall'Unione Europea e da altri organismi;*
  - f) *contributi regionali e statali per incentivazione delle gestioni associate;*
  - g) *trasferimenti della Regione e/o della Provincia per funzioni e servizi conferiti o assegnati;*
  - h) *trasferimenti comunitari, statali, regionali e dei Comuni partecipanti per spese di investimento;*
  - i) *rendite patrimoniali;*
  - j) *accensioni di prestiti*
  - k) *prestazioni per conto di terzi;*
  - l) *altri proventi od erogazioni.*
4. *I Comuni aderenti all'Unione assicurano il pareggio finanziario dell'Ente stesso, attraverso trasferimenti effettuati secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del presente Statuto.*

5. *Compete al Presidente dell'Unione la presentazione di richieste per l'accesso a contributi disposti a favore delle forme associative, sentita la Giunta.*
6. *Ogni deliberazione per il conferimento di funzioni e servizi all'Unione deve prevedere i relativi criteri concernenti il conferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali. In mancanza di questa previsione e fino alla sua definizione, la deliberazione di conferimento si considera inattuabile.*
7. *Il contributo annuale al bilancio dell'Unione a carico dei Comuni è determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo delle spese dell'Unione e la somma di tutte le entrate proprie della medesima.*
8. *La contribuzione da parte dei singoli Comuni aderenti è ripartita secondo quanto previsto dal precedente articolo 10.*
9. *E' sempre possibile, per ciascun Comune aderente, trasferire risorse aggiuntive all'Unione, rispetto a standard comuni determinati, a fronte di maggiori prestazioni erogate ai cittadini residenti nel proprio territorio.*
10. *La quota annuale dovuta all'Unione da parte di ciascun Comune è versata mediante trasferimenti disposti con le modalità stabilite dalla Giunta dell'Unione.*
11. *In caso di protrarsi del ritardo oltre 30 giorni dal termine fissato, la Giunta dell'Unione può deliberare la sospensione dell'erogazione del servizio per il Comune interessato, fatta in ogni caso salva la garanzia dei servizi essenziali per i cittadini, i cui oneri saranno, comunque, imputati all'Ente inadempiente.*

• **articolo 44 - programmazione finanziaria: documento unico di programmazione e bilancio di previsione. rendiconto. controllo di gestione che prevede, tra l'altro, che**

1. L'Unione ispira la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, delibera il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione secondo quanto prescritto dalla legge nazionale per i Comuni.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, di durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

**Premesso che:**

- La programmazione assume un ruolo fondamentale per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente;
- *La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*
- *Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

- *Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011) .*

#### **Rilevato che**

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ss.mm.ii. la quale, tra l'altro ha previsto un nuovo strumento di programmazione, il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la previgente relazione previsionale e programmatica;
- Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il Dup semplificato per gli enti di piccola dimensione demografica ( fino a 5.000 abitanti).
- *Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:*
  - a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
  - b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
  - c) la programmazione dei lavori pubblici,*
  - d) la programmazione del fabbisogno di personale;*
  - e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.*

*La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.*

*I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011)*

**DATO ATTO** che il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, ha provveduto:

- ad abrogare il D. Lgs 163/2006 che all'art. 128 rubricato " Programmazione dei lavori pubblici";
- ad abrogare il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, con effetto: 1) dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi del codice, i quali operano la ricognizione delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 da esse sostituite; 2) dalla data di entrata in vigore del codice: la Parte I; la Parte II, Titolo I, capo II; la Parte II, Titolo II, capo II; la Parte II, Titoli IV e V, VI, VII, VIII; la Parte II, Titolo IX Capo III; parte II, Titolo XI, Capo III, ad esclusione dell'articolo 251; la Parte III ad esclusione degli articoli 254,255 e 256; le Parti IV, V e VII, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamati;

**Rilevato** che il D. Lgs. 50/2016, all'art. 21 *Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*

- disciplina la programmazione delle acquisizioni delle Stazioni appaltanti statuendo che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro ) e il programma triennale dei lavori pubblici ( il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro) e, nonché i

relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. L'attuazione viene demandata, poi, a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- stabilisce che nell'ambito del programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
- prevede che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
- demanda la sua attuazione, poi, a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

#### **Rilevato che:**

- la tempistica di adozione del programma triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 13 del DPR 207/2010 non è più applicabile in quanto tale articolo risulta abrogato ai sensi del D.Lgs. 50/2006;
- la programmazione di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è strettamente collegata al Documento Unico di programmazione il quale deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

**Considerato** che da quanto detto nel precedente punto " Rilevato" è opportuno aggregare in un unico documento (e in un unico processo) tutti gli aspetti qualificanti la programmazione di un ente locale e quindi procedere all'allineamento delle tempistiche del Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti a quelle del Dup.

**Letto** l'art. 216 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché

degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

**Visto** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 recante "Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi".

**Visto** il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2018/2020 e l'elenco annuale 2018, predisposti dall'Ufficio Tecnico, secondo le indicazioni della Giunta Comunale, sul modello e con le indicazioni previste dal D.M. 24/10/2014 e , composto dalle schede 1,2,2b e 3 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Atteso che** le programmazioni biennali per le acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2018/2019, predisposti dagli Uffici Competenti, secondo le indicazioni della Giunta Comunale è negativo;

**Ritenuti** i contenuti dei suddetti schemi rispondenti alle scelte dell'Amministrazione Comunale;

**Ritenuto**, pertanto, di dover provvedere all'adozione del programma triennale 2018/2018/2020 e dell'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici nella completezza dei suoi allegati.

**Visto** l'art. 1 c. 505 L. 208/2015;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147/bis del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

**CON VOTI** unanimi espressi nei modi e forme di legge

#### **DELIBERA**

1. di adottare, lo schema di Programma Triennale 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici nella completezza degli elaborati citati in premessa ed allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale.
2. di dare atto che il Programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2018/2019 secondo le indicazioni della Giunta Comunale è negativo;
3. di disporre la pubblicazione dei predetti Programmi, di cui al punto precedente, all'Albo Pretorio del Comune per sessanta giorni consecutivi.

Successivamente, stante l'urgenza di dare attuazione al provvedimento, con separata ed unanime votazione espressa nei modi e nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.





# COMUNE DI ROCCA SUSELLA

PROVINCIA DI PAVIA

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018/2018/2020 E RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI - SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2018/20 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - ADOZIONE.**

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rocca Susella, lì 11/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Gatti Stefano

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Rocca Susella, lì 11/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Barzon Pierluigi

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to : Barzon Pierluigi

---

Il Segretario Comunale  
F.to : Dr. Bellomo Daniele

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

n. 56 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07/03/2018 al 22/03/2018 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Rocca Susella, lì 07/03/2018

Il Segretario Comunale  
F.to : Dr. Bellomo Daniele

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

divenuta esecutiva in data 11-gen-2018

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Rocca Susella, lì 11-gen-2018

Il Segretario Comunale  
F.to : Dr. Bellomo Daniele

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dr. Bellomo Daniele